

PROGETTAZIONE E FORNITURA PORTA PALLET - QUADRO NORMATIVO



COSTITUZIONE ITALIANA

A

LEGISLAZIONE

Norme	Ambito	Applicabile a
Legge 1086/1971 D.P.R. 380/2001	Opere edili/strutture	Autoportanti, celle, passerelle, soppalchi Pavimentazioni industriali
D.Lgs. 81/2008	Sicurezza nei luoghi di lavoro	Porta pallet tradizionali

La legislazione (A) è cogente, e stabilisce i principi generali necessari per garantire la sicurezza (rispettivamente dei luoghi di lavoro e della collettività). Per ottemperare alle disposizioni della legislazione, occorre rispettare le disposizioni normative (B, C).

In Italia, la gerarchia delle normative (B, C) è la seguente:

1. Norme Tecniche Europee armonizzate;
2. Normative nazionali emesse dallo stato (decreti, circolari, linee guida, ecc.);
3. Norme Tecniche Europee non armonizzate / Norme nazionali emesse da UNI;
4. Regole di buona tecnica.

Requisiti più blandi
Costi minori
Maggiori rischi

B



NORMATIVA TECNICA

Livello	Norma	Tipologia	Titolo	Emanata da	Applicabile a
2a	D.M. 17/01/2018	Normativa nazionale	Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Autoportanti Pavimentazioni industriali
2b	Linee Guida CSLLPP 28/06/2023	Normativa nazionale	Linee guida per la progettazione, esecuzione, verifica e messa in sicurezza delle scaffalature metalliche	Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)	Porta pallet tradizionali

C



3	UNI EN 16681	Norma Tecnica Europea non armonizzata	Sistemi di stoccaggio statici di acciaio - Scaffalature porta-pallet - Principi per la progettazione sismica	CEN (Comitato normativo Europeo) UNI (Ente italiano di normazione)	Porta pallet tradizionali
4	FEM 10.2.08	Regola di buona tecnica	Recommendations for the Design of Static Steel Pallet Racking in Seismic Conditions	FEM – Associazione industriale di riferimento dei produttori Europei	Porta pallet tradizionali

ADOZIONE DI REGOLE PERMISSIVE – I RISCHI

Evento	Rischio per l'acquirente	Rischio per il fornitore
Incidente o infortunio (anche non correlato al dimensionamento strutturale)	Rischio di accusa di mancata diligenza/dolo nell'acquisto consapevole di un prodotto/sistema meno sicuro (rispetto a quello rispettoso di normative più restrittive) con conseguenze civili o penali	Rischio di accusa di mancata diligenza/dolo nella fornitura di un prodotto/sistema poco sicuro (rispetto a quello rispettoso di normative più restrittive) con conseguenze civili e penali
Visita ispettiva da parte di ispettorato del lavoro o altri organi di controllo competenti	Blocco dell'attività	Rivalsa per danni da parte dell'acquirente
Segnalazione di attrezzatura di lavoro non sicura da parte di dipendenti/PRSES/RSPP	Ripercussioni sulla continuità dell'attività	Rivalsa per danni da parte dell'acquirente
Mancata assicurazione contro calamità e/o sui beni stoccati per inidoneità della scaffalatura	Conseguenze economiche in caso di danni sui beni non assicurati In caso di polizze obbligatorie ripercussioni sulla continuità dell'attività	Rivalsa per danni da parte dell'acquirente
Contestazioni di non idoneità dell'attrezzatura durante visite ispettive annuali EN 15635	Ripercussioni sulla continuità dell'attività	Rivalsa per danni da parte dell'acquirente
Contestazioni di non idoneità dell'attrezzatura durante visite di certificazione ISO 9001, ISO 45001 (sicurezza), ecc.	Ripercussioni sulla continuità dell'attività Possibili non conformità nella certificazione/ricertificazione	Rivalsa per danni da parte dell'acquirente
Problemi durante le verifiche documentali per leasing, noleggi, erogazione di contributi pubblici, pratiche per Vigili del fuoco (V.V.F.), ecc.	Ripercussioni sulla continuità dell'attività	Rivalsa per danni da parte dell'acquirente
Incoerenza progettuale nel dimensionamento delle pavimentazioni in calcestruzzo	Ripercussioni sulla continuità dell'attività Mancata agibilità dell'immobile	Rivalsa per danni da parte dell'acquirente
Presenza di consapevolezza dell'acquirente che, a fornitura in corso, realizza di non essere stato correttamente informato dei rischi che corre con un dimensionamento più economico	Disservizio dovuto alla fornitura errata	Rivalsa per danni da parte dell'acquirente
In caso di cantiere, richiesta della Direzione Lavori o Collaudatore di garantire il livello di sicurezza previsto dal D.M.17/01/18 (cap.2.1) e quindi uso delle «Linee Guida»	Mancata agibilità delle strutture Danni economici	Rivalsa per danni da parte dell'acquirente

I benefici della progettazione con disposizioni più blande di quelle massime in grado riconosciute dalla gerarchia normativa nazionale (Linee Guida) sono immediatamente riconoscibili:

- Minori costi;
- Maggiore libertà di scelta (prodotti, soluzioni logistiche, ecc.);
- Minori problematiche cantieristiche;
- Tempistiche di fornitura più ridotte.

È più facile che al contrario vengano sottovalutati i rischi, perché apparentemente improbabili e in ogni caso più o meno lontani nel tempo.

I principali rischi sono riportati nella tabella a destra, e devono essere attentamente valutati da tutti gli attori coinvolti (progettista/fornitore, acquirente, tecnici consulenti redattori di specifiche, ecc.).

PROGETTAZIONE E FORNITURA PORTA PALLET - QUADRO NORMATIVO

Approfondimento

Cos'è il Servizio Tecnico Centrale

DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36
(Allegato I.11-art. 1)

[...]

2. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, attraverso il Servizio tecnico centrale:

- a) cura la **predisposizione delle norme tecniche sulla sicurezza minima strutturale delle costruzioni** da osservarsi su tutto il territorio nazionale;
- b) cura la **predisposizione di linee guida, istruzioni operative, documenti tecnici** inerenti alle norme tecniche di cui alla lettera a);

Mentre le norme tecniche per le costruzioni sono riconosciute nell'ordinamento giuridico attraverso un apposito decreto ministeriale, i pronunciamenti attraverso circolari, linee guida, pareri sono comunque comunemente considerati come «soft law» rappresentando quella che in caso di contenzioso viene considerata la volontà del legislatore nella declinazione tecnica di specifici ambiti del costruito.

D.M. 17/01/2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»

La fornitura di componenti, sistemi o prodotti, impiegati per fini strutturali, deve essere accompagnata da un manuale di installazione e di manutenzione da allegare alla documentazione dell'opera. **I componenti, i sistemi e i prodotti edili od impiantistici non facenti parte del complesso strutturale, ma che svolgono funzione statica autonoma, devono essere progettati ed installati nel rispetto dei livelli di sicurezza e delle prestazioni di seguito prescritti.**

Le Linee Guida sono lo strumento operativo che permette di soddisfare i livelli di sicurezza richiesti dalle Norme Tecniche per le costruzioni per quelli che sono innegabilmente e a tutti gli effetti *sistemi che svolgono funzione statica autonoma* inseriti nel complesso strutturale degli edifici che li ospitano.

Guida tecnica INAIL

Scaffalature porta pallet – guida alla scelta, uso e manutenzione

Particolare attenzione deve essere rivolta agli aspetti legati alla progettazione sismica delle scaffalature.

A partire dal 2012, a seguito del sisma verificatosi in Emilia-Romagna, e della successiva Ordinanza del Capo della Protezione Civile (OCDPC) n. 52 del 20 febbraio 2013, per la microzonizzazione sismica di tutto il territorio nazionale, è cresciuta la consapevolezza di utilizzare scaffalature sismoresistenti.

A seguito dei progetti di ricerca europei Seisrack¹ e Seisrack II² si è giunti alla pubblicazione della UNI EN 16681, avvenuto nel 2016 che attualmente rappresenta lo standard europeo per la progettazione di scaffalature porta pallet sismoresistenti.

In Italia, nel giugno 2023 il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha pubblicato le "Linee guida per la progettazione, esecuzione, verifica e messa in sicurezza delle scaffalature metalliche" che *forniscono un inquadramento normativo e procedurale per la progettazione, il miglioramento e l'adeguamento delle scaffalature metalliche industriali in zona sismica. Le linee guida identificano i riferimenti e i limiti normativi per la progettazione delle nuove scaffalature e forniscono i primi elementi per la valutazione della vulnerabilità sismica delle scaffalature esistenti*.

Alla data di pubblicazione della presente Guida Tecnica, gli operatori del settore sono in attesa di chiarimenti sulla corretta applicazione delle Linee Guida.

Documenti come la guida tecnica INAIL, promossa anche attraverso road show ed eventi dedicati alle figure professionali responsabili della sicurezza sui luoghi di lavoro, testimoniano la sempre maggiore consapevolezza diffusa sulle tematiche proprie della sicurezza delle attrezzature di stoccaggio, con la conseguente maggior probabilità di controlli e richieste esterne al rapporto fornitore/acquirente.

Sebbene non espressamente vietato dalla legge, il dimensionamento sismico secondo criteri più permissivi (e più economici) di quelli imposti dalle Linee Guida del Servizio Tecnico Centrale, comporta l'assunzione di tutti i rischi descritti in precedenza per l'intera vita dell'impianto.

In particolare, in caso di incidenti e danni alle persone, le responsabilità rischiano di ricadere con l'aggravante del dolo o della mancata diligenza su tutti gli attori coinvolti nel processo di fornitura, indipendentemente dagli accordi fra redattore di specifiche, acquirente, fornitore e progettista.

Le responsabilità sono ancora maggiori nel caso di impianti aperti al pubblico.

In caso di controlli da parte di autorità competenti, è estremamente elevata la probabilità che venga richiesta la rispondenza ad almeno le Linee Guida ministeriali, se non direttamente alle norme per le costruzioni.